

# TEATRO BIBIENA

## Sylos Labini rievoca D'Annunzio e le sue donne

**Edoardo Sylos Labini** è Gabriele D'Annunzio questa sera alle 21 al Teatro Bibiena nello spettacolo che la Fondazione Umberto Artioli Mantova Capitale Europea dello Spettacolo ha deciso di offrire alla città. L'ingresso infatti sarà gratuito fino a esaurimento dei posti.

«Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie» è liberamente tratto da «L'amante guerriero» di Giordano Bruno Guerri per la regia di Francesco Sala. In scena con **Edoardo Sylos Labini** (che interpreta Gabriele d'Annunzio), ci saranno Viola Pornaro (nei panni di Eleonora Duse), Giorgia Sinicorni (Amélie Mazoyer), Silvia Siravo (Luisa Baccara), e Alice Viglioglia (Maria Hardouin), insieme allo storico dj degli spettacoli di Sylos Labini, Antonello Aprea.

«D'Annunzio, amante instancabile, dalla sua stanza del Vittoriale affacciato sul lago di Garda rende omaggio alle sue donne - spiega il regista Sala che ha realizzato il testo insieme allo stesso Sylos Labini - da Eleonora Duse, alla moglie Maria Hardouin d'Altemps, all'artista Luisa Baccara, passando per la governante Amélie Mazoyer attraverso i versi de «Il Piacere», de «Il Fuoco» e rivivendo un'insolita versione elettronica de «La pioggia nel pineto» mixata con le grandi arie di Wagner e Debussy».

Infatti, per raccontare ad un pubblico eterogeneo le avventure, le passioni e le provocazioni poetiche di Gabriele d'Annunzio, **Edoardo Sylos Labini** presenta lo spettacolo utilizzando un nuovo format teatrale «Disco Teatro». Il Disco Teatro - così ribattezzato da un critico - mette in scena una consolle dj ed è proprio sulle sonorità mixate e suonate dal vivo dal dj che gli attori, **Edoardo Sylos Labini** nei panni del

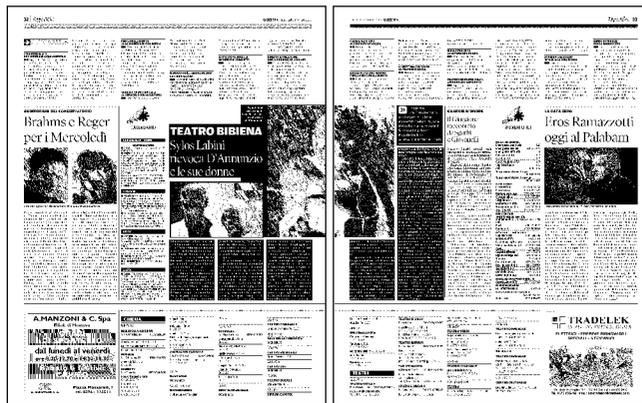
Vate e le quattro donne più importanti della vita di d'Annunzio, interagiscono, arrampicandosi sui crepacci dei suoni e giocando con i ritmi dei piatti.

Ispirato alla straordinaria biografia dell'eroe di Fiume, lo spettacolo «Gabriele d'Annunzio, tra amori e battaglie», scritto da **Edoardo Sylos Labini** e Francesco Sala, con la consulenza di Giordano Bruno Guerri, il più autorevole biografo del Vate nonché Presidente del Vittoriale degli Italiani, traccia la vita dell'artista scandita dal succedersi di amori, passioni, infedeltà, avventure politiche e mondane, autentiche provocazioni poetiche visute sempre con vittorioso clamore.

**Edoardo Sylos Labini** era venuto a Mantova in novembre per accordarsi sulla messa in scena del suo D'Annunzio. Lo avevamo incontrato con la moglie Luna Berlusconi (figlia di Paolo), sua socia in **Rg produzioni** (che ha realizzato anche questo D'Annunzio), la mamma di lei, Mariella Bocciardo, e Serafini, del Pdl, e Annalisa Baroni, nel frattempo divenuta consigliere della Regione Lombardia. Sylos Labini, allora, per la location, aveva anche visitato Palazzo Te insieme al presidente del Centro Te, Angelo Crespi. «Mi piace lavorare nei teatri storici, ma un luogo come Palazzo Te è incantevole. Ora vedremo». Evidentemente alla fine è risultato più adatto il teatro Bibiena. L'attore, molto popolare anche per le partecipazioni a Vivere e Incantesimo, l'anno scorso era stato chiamato dalla produzione di «Un posto al sole» per il ritorno di Luciano, il vero padre di Rossellina. «Lo avevo interpretato più di 10 anni fa, fu il primo gay di una fiction italiana, ma stavolta ero impegnato ne «Le tre rose di Eva»,

» La serata con l'attore noto anche per le fiction è inserita nella stagione della Fondazione Artioli. Stasera l'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti.

così hanno cambiato l'attore». Lo spettacolo è autoprodotta («questo per me è il futuro degli attori e registi»), tra gli sponsor c'è la Rinascite. «Nome ideato da D'Annunzio, che lavorò in pubblicità anche Saiwa e l'amaro Unicum». Sylos Labini era già «stato» il futurista Marinetti e poi Mazzini nel 150° dell'Unità.



Sylos Labini  
con la moglie  
Luna Berlusconi  
e nelle vesti  
di D'Annunzio

